

Il Mattino 16 Giugno 2005

Omicidio di camorra tra la folla, ucciso con sei colpi

ERCOLANO. Riesplode la guerra di camorra nell'area vesuviana. Ieri pomeriggio, poco dopo le 17 dalla centralissima via Panoramica a cadere sotto i colpi dei sicari è stato Salvatore De Crescenzo, pregiudicato di 50 anni, ritenuto fiancheggiatore del clan Birra, in passato vicino agli Ascione.

Non è del tutto chiara la dinamica dell'agguato. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, De Crescenzo era uscito a piedi dal parco dove abitava, proprio in via Panoramica. Probabilmente è stato raggiunto da un primo colpo al fianco mentre era seduto su di una panchina. Quando ha intuito di essere nel mirino dei sicari (due uomini su un ciclo motore) ha deciso di entrare in uno degli esercizi commerciali del suo quartiere, pensando di poter trovare riparo.

Non è stato così. Nemmeno il tempo di rendersi conto di cosa stesse realmente accadendo: è stato raggiunto alla schiena e freddato da altri cinque proiettili-calibro 9 X 19, sparati da una distanza ravvicinata con una semiautomatica. Il pregiudicato è finito per terra, proprio sull'uscio del negozio di oggettistica «Idee per creare». Sull'agguato indagano gli agenti del commissariato di polizia di Portici-Ercolano, diretti dal primo dirigente Eduardo Battista. Al lavoro anche i carabinieri della tenenza ercolanese coordinati dal tenente Antonio Di Florio e i militari della compagnia di Torre del Greco, agli ordini del capitano Gabriele Iemma.

Salvatore De Crescenzo, conosciuto con il soprannome di «Tore pizzica 'n terra», era già noto alle forze dell'ordine e aveva precedenti per estorsione, rapina e associazione per delinquere. Gli inquirenti non tralasciano alcuna pista e indagano soprattutto sul passato di De Crescenzo. Le indagini, coordinate dal commissariato di polizia e dalla direzione distrettuale antimafia di Napoli, convergono in particolare verso lo scontro in atto tra i clan Ascione e Birra, contrapposti in una sanguinosa faida per il controllo delle attività illecite in città.

La salma di De Crescenzo, dopo le perizie del magistrato è stata trasportata al secondo Policlinico di Napoli dove nelle prossime ore verrà effettuata l'autopsia. E sull'episodio interviene il sindaco di Ercolano. «I cittadini devono avere fiducia nell'operato delle forze dell'ordine, le istituzioni faranno tutto il possibile per garantire sicurezza e legalità».

Emanuela Sorrentino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS